

Senato della Repubblica  
Interrogazione a risposta scritta

### **Al Ministro dello Sviluppo Economico**

Atteso che una risoluzione dell'Agenzia delle Entrate, la 113/e del 27 ottobre 2010, ha in pratica bloccato il recupero del credito d'imposta derivato dagli incentivi statali alla rottamazione, nonché all'acquisto e alla trasformazione di autoveicoli a gas, terminati già da molti mesi e mai rifinanziati.

Per il settore delle officine artigiane di installazione di impianti GPL e metano, già duramente provato dalla crisi che investe tutto il comparto dell'autoriparazione, è pertanto a rischio il recupero di crediti già concessi ai propri clienti.

Tali incentivi, infatti, sono stati erogati all'utente finale attraverso uno sconto in fattura, che le aziende coinvolte loro volta dovrebbero incamerare detraendo gli importi dalle imposte dall'F24. Ora, proprio a causa di ritardi nell'effettuazione dei controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate di eventuali utilizzi indebiti, tutte le imprese che hanno effettivamente concesso gli sconti previsti, si trovano a dover registrare una perdita netta. Infatti, per evitare utilizzi indebiti, tutte le imprese devono sottostare a delle rigide ed anche costose procedure di monitoraggio. Adesso, oltre ai doverosi adempimenti contabili, si trovano a non poter recuperare quanto già anticipato ai clienti.

In assenza di risposte chiare, che vadano nella direzione di un ripristino a breve della fruibilità del credito d'imposta, le officine si troveranno costrette a chiedere la restituzione degli sconti sulle installazioni già riconosciuti ai propri clienti, motivando la richiesta con l'impossibilità di recuperare quanto precedentemente riconosciuto a causa del blocco del credito.

Consorzio Ecogas, CNA Servizi alla Comunità Autoriparatori e Confartigianato Autoriparazione hanno chiesto, pertanto, il ripristino immediato della possibilità di recupero degli incentivi anticipati dalle officine di installazione.

Si chiede di conoscere se, alla luce di tali problematiche, il Ministro non ritenga di intervenire con sollecitudine affinché vengano rimossi gli ostacoli che impediscono il normale e celere espletamento delle procedure previste dalla legge che sono a vantaggio dei cittadini, delle imprese, dell'economia e dell'ambiente.

**Sen. Tomaso Zanoletti**